

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2008.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 1° luglio 2008;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato dal regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale l'Ente teatrale italiano (E.T.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario del 2006, con annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione dottor Giorgio Clemente e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.), per l'esercizio 2006;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione –

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2006 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'Ente teatrale italiano (E.T.I.) – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Giorgio Clemente

PRESIDENTE
Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 7 luglio 2008.

IL DIRIGENTE
(Dottoressa Giuliana Pecchioli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE TEATRALE ITALIANO (E.T.I.)
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2006

S O M M A R I O

Premessa	<i>Pag.</i>	13
1. – L'ordinamento legislativo e statutario	»	14
2. – Gli organi	»	16
3. – Il direttore generale e i dirigenti	»	17
4. – Il personale e i relativi costi	»	18
5. – La struttura e la disciplina organizzativa	»	25
6. – Il regolamento di amministrazione e contabilità	»	26
7. – I risultati complessivi dell'esercizio	»	27
8. – Il rendiconto finanziario	»	29
8.1. Le entrate correnti	»	30
8.2. Le spese correnti	»	32
8.3. Le operazioni in conto capitale	»	34
9. – La situazione amministrativa	»	36
9.1. La dinamica dei residui	»	38
10. – Il conto economico	»	41
11. – La situazione patrimoniale	»	44
12. – L'attuazione dei programmi e dei progetti	»	48
13. – Considerazioni conclusive	»	63

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo eseguito dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.) durante l'esercizio 2006 ¹.

Il controllo sull'ente è esercitato nel modo previsto dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ed il relativo esito viene comunicato al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della stessa legge.

Come di consueto, i dati dell'esercizio in riferimento sono posti a raffronto con quelli dell'anno precedente. Si affianca l'aggiornamento alle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data più recente.

¹ - Il precedente referto, riferito all'esercizio 2005, è pubblicato in Atti parlamentari, XV legislatura, Doc. XV n. 115.

1. L'ordinamento legislativo e statutario

Per quanto riguarda la natura e gli aspetti istituzionali, si rammenta che l'Ente, istituito con legge 19 marzo 1942, n. 365, e riordinato dalla legge 14 dicembre 1978, n. 836, è ricompreso tra gli enti pubblici non economici e precisamente tra gli enti culturali e di promozione artistica di cui alla legge n. 70 del 20 marzo 1975 e, come tale, è stato interessato dalle successive normative di riordinamento degli enti pubblici non economici (decreto legislativo n. 419 del 1999).

In base allo Statuto, approvato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 4 marzo 2002, l'ente continua a caratterizzarsi come deputato essenzialmente all'erogazione di servizi culturali e di promozione artistica. Infatti, anche le attività teatrali promosse dall'Ente e svolte presso le sale direttamente gestite assumono valenza strumentale rispetto alla finalità di valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa e di danza e musicali.

A proposito delle finalità istituzionali va nuovamente ricordato che, a conferma e ad ulteriore specificazione delle medesime, è intervenuto il decreto ministeriale 21 dicembre 2005 (Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163). Il provvedimento, oltre a precisare all'art. 20 i contributi erogabili appunto all'E.T.I. (quello ordinario, quelli eventuali finalizzati a particolari progetti di attività, o a titolo di rimborso delle spese relative ai viaggi ed ai trasporti sostenute dalle compagnie per la promozione di spettacoli teatrali italiani all'estero), ribadisce al comma 2 che "l'E.T.I., nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle attività teatrali, soprattutto attraverso interventi per la pubblicità, la comunicazione, la promozione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le Regioni".

I suaccennati contributi finalizzati a particolari progetti di attività concedibili dal Ministero – individuati anche ad iniziativa dello stesso – sono quelli “volti a favorire iniziative di diffusione all'estero dell'espressione artistica nazionale, la realizzazione di eventi di cultura teatrale o interdisciplinare di rilevanza internazionale, la diffusione della cultura teatrale nelle zone meno servite, l'integrazione dello spettacolo con i più moderni strumenti della comunicazione e con la televisione, la promozione di sinergie operative con i beni culturali ed il turismo”.

2. Gli organi

Relativamente alla modalità di nomina, alla composizione ed alle funzioni degli organi statutari si rinvia alla descrizione fattane in precedenti relazioni al Parlamento.

Al *Presidente* è stato affiancato nel corso del 2005 il *Vice presidente* scelto tra i componenti del *Consiglio di amministrazione*, la cui composizione numerica complessiva è così rimasta invariata (Presidente e quattro Consiglieri).

Nel 2005 tutti gli organi, compreso il *Collegio dei revisori dei conti*, essendo venuti a scadenza, sono stati rinnovati. Nel corso del 2006 non è intervenuta alcuna modifica.

Va ancora una volta sottolineato che il Collegio dei revisori dei conti pur svolgendo regolarmente gli specifici compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile, ha dovuto sostanzialmente supplire alla perdurante carenza di un'apposita struttura o servizio dedicati al controllo interno di gestione finalizzato al perseguimento costante dell'economicità, efficienza ed efficacia dell'attività gestoria.

Nell'anno in esame non sono intervenute variazioni nei compensi degli organi rispetto al 2005 se non la riduzione del 10% delle "indennità, compensi e gettoni" prevista dalla legge n. 226/2005 (finanziaria 2006 - Vedi § 8.2).